

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LVII
n. 3-bis

NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA
RELATIVO ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA
PER GLI ANNI 2004-2007

(Articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni)

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri
(BERLUSCONI)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze
(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 30 settembre 2003

Il quadro macroeconomico

L'economia mondiale ha mostrato un netto miglioramento negli ultimi mesi, particolarmente evidente negli Stati Uniti. In Europa, l'andamento dell'attività economica è stato meno favorevole, anche se sono emersi alcuni segnali positivi. La ripresa internazionale dovrebbe rafforzarsi nella seconda metà del 2003 e trainare l'economia europea.

In Italia, il tasso di crescita del PIL è risultato lievemente negativo per due trimestri consecutivi. La domanda interna, sostenuta dai consumi, ha dato un contributo positivo allo sviluppo, comunque, non sufficiente a compensare l'andamento sfavorevole del settore estero. Tuttavia, sulla base di alcuni indicatori, si prevede che la ripresa si manifesti nella seconda parte dell'anno, in linea con quanto atteso per gli altri paesi dell'area euro. A sostenerla, oltre alla tenuta dei consumi delle famiglie, dovrebbe contribuire l'inversione del ciclo degli investimenti e delle esportazioni; pertanto, la crescita del PIL nel 2003 è stimata pari allo 0,5 per cento.

La crescita è prevista consolidarsi nel prossimo anno, con un tasso pari all'1,9 per cento, valore non discosto da quello previsto per l'Area euro. Il contributo del settore estero risulterebbe ancora negativo ma in netto miglioramento rispetto al 2003. Consolidata la ripresa nel corso del 2004, si stima che lo sviluppo dell'economia italiana acceleri progressivamente negli anni successivi, registrando valori superiori a quelli potenziali, per effetto delle politiche varate dal Governo.

Tav. 1. Il quadro macro dell'economia italiana 2002-07
(variazioni percentuali)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Pil reale	0,4	0,5	1,9	2,2	2,5	2,6
Pil nominale	3,1	3,3	4,0	4,1	4,2	4,3
investimenti	0,5	-0,6	3,5	4,4	4,9	5,2
importazioni	1,5	2,0	7,4	7,2	7,4	7,6
consumi famiglie	0,4	1,8	2,3	2,2	2,4	2,4
spesa della PA e ISP	1,7	1,4	0,9	0,6	0,4	0,4
esportazioni	-1,0	-1,5	5,6	6,8	7,2	7,3

Gli obiettivi di finanza pubblica

La sfavorevole evoluzione del quadro macroeconomico incide sull'andamento dei conti pubblici del 2003: l'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni, in rapporto al PIL, è previsto attestarsi al 2,5 per cento, con un peggioramento di due decimi di punto rispetto a quanto stimato nel Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) per il 2004-2007 dello scorso luglio.

La nuova stima riflette l'effetto combinato di fattori contrastanti. La minor crescita economica aumenterà l'indebitamento di circa un decimo di punto; viceversa, l'imputazione al 2003 dell'intero gettito relativo alle sanatorie fiscali migliorerà il saldo di circa tre decimi. Il Governo, considerato che il versamento dell'ultima rata dei condoni verrà contabilizzata quest'anno (secondo la normativa di contabilità nazionale), ha ritenuto opportuno rinviare al 2004 una parte consistente del programma di dismissioni immobiliari.

L'indebitamento, calcolato al netto degli effetti del ciclo, è previsto ridursi dal 2,2 per cento nel 2002 all'1,9 per cento nel 2003; il processo di risanamento strutturale dei conti pubblici prosegue.

In conseguenza dei risultati attesi per il 2003 e dell'andamento della crescita, il nuovo quadro di finanza pubblica per il 2004 evidenzia un indebitamento netto, a legislazione vigente, sostanzialmente in linea con quanto indicato nel DPEF dello scorso luglio.

La manovra finanziaria per il 2004, che viene illustrata nella Relazione Previsionale e Programmatica, prevede, coerentemente con quanto annunciato in luglio, un aggiustamento degli andamenti tendenziali pari a circa 16 miliardi di euro, affiancando a misure *una tantum* provvedimenti di riduzione strutturale della spesa corrente.

Le misure previste, al netto degli effetti degli interventi a favore dello sviluppo, correggono l'indebitamento netto di circa un punto percentuale, consentendo di fissare l'obiettivo per il 2004 al 2,2 per cento del PIL. Ne risulterebbe una ulteriore riduzione di 0,3 punti percentuali dell'indebitamento strutturale rispetto all'anno precedente.

Per gli anni successivi al 2004, gli obiettivi stabiliti in termini di indebitamento delineano un percorso di risanamento finanziario nel rispetto dei vincoli europei. Si conferma la strategia indicata nel DPEF 2004-07 relativa alla graduale sostituzione delle misure *una tantum* con quelle di natura strutturale e alla riduzione del disavanzo al netto

degli effetti del ciclo di almeno lo 0,5 per cento all'anno. Una posizione prossima al pareggio sarà conseguita nel 2006, con l'indebitamento strutturale pari allo 0,5 per cento del PIL, mentre per il 2007 si prevede un lieve avanzo (0,1 per cento).

L'avanzo primario è atteso aumentare progressivamente nel periodo, fino a toccare un valore di circa il 5 per cento del PIL nel 2007.

Il debito in rapporto al PIL è previsto in graduale riduzione, passando dal 106,0 nel 2003 al 98,6 per cento nel 2007.

Tav. 2. Quadro programmatico delle Amministrazioni pubbliche
(miliardi di euro)

	2003	2004
Entrate correnti	569,3	594,4
<i>% pil</i>	43,8	43,9
Entrate in c/capitale	23,3	9,8
<i>% pil</i>	1,8	0,7
Totale entrate	592,6	604,2
<i>% pil</i>	45,6	44,7
Spese correnti al netto interessi	501,1	518,5
<i>% pil</i>	38,5	38,3
Interessi	69,3	69,0
<i>% pil</i>	5,3	5,1
Spese in conto capitale	55,1	47,0
<i>% pil</i>	4,2	3,5
Totale spese	625,5	634,5
<i>% pil</i>	48,1	46,9
Saldo corrente	-1,1	6,9
<i>% pil</i>	-0,1	0,5
Avanzo primario	36,4	38,7
<i>% pil</i>	2,8	2,9
Indebitamento netto	-32,9	-30,3
<i>% pil</i>	-2,5	-2,2
Indebitamento netto strutturale (<i>in % pil</i>)	-1,9	-1,6
Fabbisogno del Settore Statale	-45,0	-49,5
<i>% pil</i>	-3,5	-3,7
Debito (<i>in % pil</i>)	106,0	105,0
PIL	1.300,2	1.352,5

Tav. 3. Quadro programmatico sintetico delle Amministrazioni Pubbliche
(in percentuale del Pil)

		2004	2005	2006	2007
Indebitamento netto	(aggiornamento DPEF)	-2,2	-1,5	-0,7	0,0
	(DPEF 2004 - 2007)	-1,8	-1,2	-0,5	0,1
Avanzo primario	(aggiornamento DPEF)	2,9	3,5	4,4	5,1
	(DPEF 2004 - 2007)	3,1	3,8	4,6	5,2
Interessi	(aggiornamento DPEF)	5,1	5,0	5,1	5,1
	(DPEF 2004 - 2007)	4,9	5,0	5,0	5,1
Indeb. netto strutturale	(aggiornamento DPEF)	-1,6	-1,1	-0,5	0,1
	(DPEF 2004 - 2007)	-1,3	-0,8	-0,3	0,1
Debito	(aggiornamento DPEF)	105,0	103,0	100,9	98,6
	(DPEF 2004 - 2007)	104,2	101,7	99,4	97,1

La manovra di finanza pubblica per l'anno 2004 è strutturata affiancando all'ordinario strumento della legge finanziaria - ricondotto ad una più stretta osservanza del suo contenuto tipico previsto dalla legge n.468/78 - un provvedimento di urgenza in materia di sviluppo dell'economia e di correzione dei conti pubblici, nonché la programmazione di misure di adeguamento della normativa prevista nella legge delega in materia previdenziale (A.S. 2058-delega al Governo in materia previdenziale, misure di sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria).

Il ricorso all'adozione di un provvedimento di urgenza nasce dall'esigenza, oltre che di prorogare alcuni termini di scadenza, di offrire un quadro di certezze riguardo alcuni interventi programmati e di avviare immediate misure per stimolare l'economia con particolare riguardo ai settori in grado di incidere maggiormente sullo sviluppo e la competitività del sistema Italia. Si tratta, infatti, di garantire la piena esplicazione degli effetti attesi fin dall'inizio del 2004. In tale ambito, particolare rilievo riveste l'operazione di trasformazione in società per azioni della Cassa Depositi e Prestiti volta a favorire il potenziamento del sistema di finanziamento degli investimenti pubblici in infrastrutture.

E' di tutta evidenza, pertanto, la stretta correlazione tra il predetto provvedimento di urgenza e le misure aggiuntive in materia previdenziale con il disegno di legge finanziaria la cui compatibilità finanziaria dipende largamente dalle misure contemplate nel citato provvedimento.

Tav. 4. Bilancio programmatico dello Stato 2004-2006
(Al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA)
 (in miliardi di euro)

	Consuntivo 2002	LB 2003	Assestato 2003 aggiornato	2004	2005	2006	Tassi di variazione medi
Entrate Tributarie	331.5	342.3	334.4	335.0	346.5	358.0	2,6
<i>In % sul PIL</i>	26.3	26.3	25.7	24.8	24.6	24.4	
Altre Entrate	40.9	30.1	28.5	31.0	29.0	29.0	8,8
<i>In % sul PIL</i>	3.3	2.3	2.2	2.3	2.1	2.0	
ENTRATE FINALI	372.4	372.4	362.9	366.0	375.5	387.0	3,0
<i>In % sul PIL</i>	29.6	28.6	27.9	27.1	26.7	26.4	
Spese correnti netto interessi	281.3	288.9	290.5	304.1	304.0	304.0	0,9
<i>In % sul PIL</i>	22.4	22.2	22.3	22.5	21.6	20.7	
Interessi	76.6	78.6	76.2	74.9	74.0	74.0	-1,5
<i>In % sul PIL</i>	6.1	6.0	5.9	5.5	5.3	5.0	
Spese in conto capitale	49.8	52.6	52.3	43.6	45.0	47.0	3,4
<i>In % sul PIL</i>	4.0	4.0	4.0	3.2	3.2	3.2	
SPESE FINALI	407.7	420.2	419.0	422.6	423.0	425.0	0,7
<i>In % sul PIL</i>	32.4	32.3	32.2	31.2	30.1	29.0	
RISPARMIO PUBBLICO	11.3	-1.4	-10.0	-14.0	-3.5	8.0	
<i>In % sul PIL</i>	0.9	-0.1	-0.8	-1.0	-0.2	0.5	
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-35.4	-47.8	-56.0	-56.6	-47.5	-38.0	
<i>In % sul PIL</i>	-2.8	-3.7	-4.3	-4.2	-3.4	-2.6	
AVANZO PRIMARIO	41.2	30.9	20.2	18.3	26.5	36.0	
<i>In % sul PIL</i>	3.3	2.4	1.6	1.4	1.9	2.5	
SALDO DI BILANCIO ESCLUSE LE PARTITE FINANZIARIE	-29.0	-42.5	-50.7	-48.6	-39.6	-29.6	
<i>In % sul PIL</i>	-2.3	-3.3	-3.9	-3.6	-2.8	-2.0	
PIL ai prezzi di mercato	1.258.4	1.300.2	1.300.2	1.352.5	1.407.4	1.466.9	